

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 1996

1. Premessa.

Si ritiene opportuno, in questa sede, non ripetere tutti i dati relativi all'inquadramento geografico, ai compiti istituzionali, alla consistenza e allo stato di efficienza delle opere, al personale, alle attrezzature e al macchinario, in quanto descritti nel punto 1 del Programma Attività 1997, presentato insieme nella stessa data.

2. Attività dell'esercizio.

2.1. Manutenzione ed esercizio delle opere in gestione.

Gli interventi più pregnanti svolti nell'anno 1996 dal Consorzio, in adempimento ai fini d'istituto, concernono soprattutto quelli eseguiti sui corsi d'acqua consorziali, sia di bonifica che di irrigazione.

Gli interventi realizzati erano stati oggetto di un apposito piano di massima (Programma Lavori Preventivo 1996) oggetto di particolare verifica da parte della Giunta Consorziale ed approvato dal Consiglio Consorziale; il consuntivo di tali interventi (Programma Lavori Consuntivo 1996, qui allegato B) è stato pure verificato dalla Giunta e dal Consiglio Consorziale.

L'esercizio è stato caratterizzato da un andamento climatologico anomalo, con numerose e abbondanti precipitazioni (1284,2 mm a Cittadella, contro una media annua di 1055,7), particolarmente intense nei mesi di maggio, agosto e ottobre, con episodi di allagamenti in alcune plaghe localizzate del comprensorio. Questo ha consentito sicuramente un risparmio di energia per il funzionamento degli impianti irrigui, risparmio che in parte era stato già preventivato in sede di redazione del Conto previsionale 1996. Sono state però regolarmente eseguite durante la stagione primaverile tutte le operazioni preparatorie di ordinaria manutenzione necessarie per consentire un efficace funzionamento dei canali e degli impianti irrigui.

Per quanto riguarda la sicurezza idraulica del territorio, se anche non sono state eseguite nel 1996 nuove opere di rilevante importanza, maggiore attenzione è stata rivolta alla intensificazione degli interventi di diserbo, di espurgo e di riprese di arginature dei principali collettori consorziali, laddove maggiore era stata rilevata la carenza idraulica. L'attività è stata svolta, ove possibile, con mezzi meccanici consorziali e, ove lo hanno imposto le caratteristiche delle opere, con idonee squadre di manodopera sia proprie che avventizie.

Una particolare rilevanza ha rivestito anche l'effettuazione di alcune opere di straordinaria manutenzione. In particolare è continuato l'aggiornamento tecnologico delle automazioni degli impianti.

2.2. Nuove opere e interventi in concessione.

2.2.1. Programmi e progetti

(elenco e descrizione succinte dei programmi e degli interventi)

Nel corso dell'anno 1996 è stato completato il seguente intervento:

- Sistemazione del torrente Ghebo in Comune di Mason Vicentino, località Villaraspa:
 - Progetto in data 1.8.1994.
 - Concessione: D.G.R.V. n° 6003 del 28.12.1993.
 - Importo dei lavori: £ 173.000.000, di cui £ 110.000.000 a carico della Regione.
 - Descrizione dei lavori: manutenzione straordinaria per il ripristino del deflusso del torrente Ghebo (espurgo dell'alveo e protezione delle scarpate in erosione con materiale lapideo).

Sono stati elaborati i seguenti progetti:

- Sistemazione idraulica del tratto di monte dello scolo Mestrina-Bappi con realizzazione dell'impianto idrovoro "Lissaro" sul f. Ceresone.

- Progetto esecutivo predisposto.
 - Importo presunto dei lavori: £ 1.550.000.000.
 - Descrizione dei lavori: l'intervento prevede di ridurre le portate in arrivo agli scoli Mestrina e Bappi, creando una nuova strada allo scolo Scolauro affluente del Mestrina e portandolo a scaricare con un apposito sollevamento nel f. Ceresone. L'intervento è a servizio di un'area di circa 558 ha in cui è in corso una notevole urbanizzazione ed in cui si è ad alto rischio di allagamento.
 - Iter progettuale: approvazione tecnica in data 5.11.1996 da parte della Commissione Consultiva in materia di LL.PP. presso l'Ufficio del Genio Civile di Padova.
- Lavori di sistemazione della roggia Molina, in comune di Carmignano di Brenta:
 - Adeguamento del progetto già predisposto alle prescrizioni della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Monumentali;
 - Riperimetrazione dell'area destinata a trasformazione irrigua di 4.000 ha nelle Province di Padova, Treviso e Vicenza, 2° lotto, 3° stralcio, sub. A.

Sono stati inoltre svolti gli appalti per le opere previste in esecuzione nell'anno 1997 (sistemazione della roggia Molina, in comune di Carmignano di Brenta; trasformazione irrigua di 4.000 ha nelle Province di Padova, Treviso e Vicenza, 2° lotto, 3° stralcio, sub. A.; opere urgenti e indifferibili di consolidamento della traversa di derivazione del canale Medoaco e di ripristino delle murature del canale, a Bassano del Grappa. Si veda Programma attività 1997).

2.2.2. Realizzazione e descrizione sommaria

(elenco degli interventi previsti per l'esercizio)

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'ordinario esercizio sono elencati e descritti

nell'apposito Programma Lavori Consuntivo 1996, qui allegato B, già citato al precedente cap. 2.1.

2.3. Opere private obbligatorie; opere di miglioramento fondiario; azioni per la tutela del territorio rurale; altri interventi non in concessione

Non si sono realizzate opere private obbligatorie, né opere di miglioramento fondiario.

Per quanto concerne le azioni per la tutela del territorio rurale, il Consorzio ha continuato il monitoraggio in atto dal 1991 nell'ambito del progetto "*Qualità acque irrigue*", in collaborazione con il Centro Agrochimico dell'ESAV di Castelfranco Veneto, con prelievo sistematico e periodico di campioni e corrispondenti analisi chimiche in n° 11 siti dislocati nella rete principale consorziale, in numero totale di 335; l'operazione è stata finanziata completamente dal Consorzio. Oltre a tali prelievi sistematici, in occasione di particolari casi di presunto inquinamento sono stati svolti altri prelievi, in collaborazione con gli Enti competenti.

Si è partecipato ad un incontro per conoscere le possibilità fornite dalle nuove tecniche ambientali per la riforestazione e il rimboschimento delle zone limitrofe ai corsi d'acqua, con la partecipazione del dott. Giustino Mezzalira dell'Azienda Regionale Foreste (26 settembre 1996).

Si è rinnovata la convenzione già in atto con l'Azienda Regionale Foreste per la piantumazione di essenze arboree lungo la rete idraulica.

Per quanto attiene gli interventi non in concessione, nel 1996 non ne sono stati eseguiti.

2.4. Attività varie.

Come iniziato con il 1993, in conseguenza dell'accorpamento in un'unica voce impositiva di tutta la contribuzione consortile, è stata inviata a tutti i consorziati contribuenti opportuna nota esplicativa, tramite il servizio Postel. Si è allegato inoltre un depliant informativo dell'attività dell'Ente, analogo a quello fatto stampare in occasione dell'insediamento del precedente Consiglio di amministrazione e opportunamente aggiornato.

Nell'ambito dell'ufficio catasto, conclusa la predisposizione dei ruoli del 1996, per la cui preparazione ci si è avvalsi del nuovo sistema informatico di gestione, si sono stabilite le modalità per l'utilizzo della banca dati dell'ICI fornita dal Ministero delle Finanze, con aggiornamento al 1992, al fine di ottenere una base contributiva più rispondente alle effettive proprietà e quindi più ampia.

Si è attivato un collegamento telematico con l'Ufficio Tecnico Erariale, grazie ad una apposita convenzione con il Ministero delle Finanze, firmata dalle parti il 4 novembre. Tale collegamento consentirà di accedere alle banche dati del Catasto per gli ordinari controlli e visure, direttamente dalla nostra sede. Tale possibilità risulterà di particolare utilità per dare adeguate risposte al pubblico, in occasione dell'emissione delle cartelle esattoriali.

Per quanto riguarda le scadute concessioni irrigue già assentite all'assorbito Consorzio "Irrigazione Brenta" per una portata complessiva di circa 28 m³/s, è stata predisposta la documentazione necessaria al rinnovo delle concessioni, con una serie di relazioni (generale, idrologica, idrogeologica, idraulica, stima fabbisogni irrigui, ambientale, economica, conclusiva) e un'ampia cartografia; tale documentazione è stata consegnata al Magistrato alle Acque il 16 maggio.

Per quanto riguarda il Sistema informativo territoriale, si è completata l'impostazione del *data-base*, si è proceduto alla ricerca di dati e alla disaggregazione degli stessi, sia per quanto concerne i dati descrittivi che quelli cartografici, si è proceduto alle necessarie codifiche e si è iniziato l'inserimento dei dati ricavati e qualificati.

Nell'inserimento dei dati si è data priorità alla rete idraulica ed irrigua ed ai relativi bacini.

E' emersa da parte di alcuni Consorzi di bonifica veneti che hanno avviato la costituzione di un S.I.T. - tra cui il nostro Ente - la necessità di omogeneizzare gli archivi informatici dei Consorzi, creando un sistema di codifica comune che consenta in futuro la capacità di scambiare i dati e costituire eventualmente un raccordo di tutti i Sistemi Informativi Territoriali. In tal senso si è partecipato a delle riunioni di coordinamento, nelle quali l'impostazione del *database* del nostro Consorzio è stata presa a riferimento quale modello; l'accurato lavoro di impostazione svolto ha trovato evidentemente riscontro. Si è anche prodotta una memoria di sintesi, che evidenzia le modalità per creare un "*linguaggio*

comune” tra i Sistemi Informativi Territoriali dei Consorzi; gli aspetti principali sono l’introduzione dei “nodi”, dei “tratti” e degli “archi” nell’organizzazione delle reti, un sistema di codifica standard, un modello strutturale per la costituzione della banca dati descrittiva.

Il crescente interesse verso i Sistemi Informativi è dovuto anche al fatto di poter elaborare i dati relativi alle proprietà; in tal senso il lavoro svolto dall’Ufficio Catasto consorziale risulta molto positivo e la prospettiva di raccordare il Sistema Catastale a quello Territoriale acquisisce importanza notevole, pur non essendo di facile attuazione.

Una seconda applicazione concreta del S.I.T. dopo l’impegno lavoro svolto per il rinnovo delle concessioni di derivazione irrigua dal fiume Brenta è stata quella di uno *Studio idraulico territoriale per il Comune di Rubano*, in corso di stesura.

Si sono avute richieste di lavori analoghi da parte di altri Comuni (Carmignano, Cittadella, Piazzola), e si presume che sarà dato loro riscontro nel prosieguo.

Il S.I.T. è divenuto operativo anche come supporto alla progettazione in alcune occasioni che stanno diventando sempre più frequenti e alla stessa gestione consorziale.

Si è seguito lo stage presso il Consorzio , dal 18 giugno al 31 luglio, dello studente David Zurlo dell’Istituto tecnico per geometri “Girardi” di Cittadella, che ha acquisito con profitto alcune conoscenze di base sull’attività del Consorzio, dando nel contempo un aiuto nelle attività di inserimento dei dati nel S.I.T.

In applicazione dei disposti del D.L. 626/1994, è continuata l’attività di messa a norma dell’impiantistica e delle macchine consorziali.

Personale dipendente ha partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Corso di informatica su “Excel 5.0”, tenuto a Piazzola sul Brenta nel periodo 12 novembre/20 dicembre, organizzato da ENAIP Veneto;
- Corso di informatica su “DOS & WINWORD 6”, tenuto a Piazzola sul Brenta nel periodo 14 ottobre/23 dicembre, organizzato da ENAIP Veneto;
- Corso “Le bande boscate ripariali: un’alternativa per il disinquinamento dei corsi d’acqua”, tenuto a Montecchio Precalcino nel periodo 11/15 novembre,

organizzato dall'Azienda Regionale Foreste;

- Corso “Il sistema di contabilità dei Consorzi di bonifica: nuovi scenari e prospettive”, tenuto a Bologna nel periodo 25/26 novembre, organizzato da ETA3;
- Corso FSE sulla “utilizzo dell'informazione agrometeorologica”, tenuto a Teolo nel periodo settembre/dicembre, organizzato da "Polesine innovazione", azienda speciale della CC.II.AA. di Rovigo;
- Corso “Progettazione informatizzata CAD”, tenuto a Cittadella nel periodo ottobre 95/gennaio 96, organizzato dall'Istituto Tecnico per Geometri Girardi;
- Corso “Misure topografiche con il GPS”, tenuto a Padova nel periodo 19/20 settembre, organizzato dal Consiglio Regionale dei Collegi dei Geometri del Veneto in collaborazione con l'Università di Padova.

Personale dipendente ha partecipato ai seguenti seminari e convegni:

- Convegno “I problemi dei grandi compresori irrigui”, tenuto a Novara il 6/7 giugno, organizzato dall'Associazione Est-Sesia;
- Tavola rotonda “Territorio e sicurezza nella valle del Brenta”, tenuto a Carpanè di San Nazario il 22 giugno, organizzato dalla Comunità Montana del Brenta;
- Convegno “Ambiente montano e Consorzi di miglioramento fondiario”, tenuto a Fiera di Primiero (TN) il 13/14 settembre, organizzato dalla Federazione Provinciale dei Consorzi di irrigazione e di miglioramento fondiario e dalla Provincia Autonoma di Trento;
- Giornata di studio “La disciplina dei lavori pubblici secondo la legge quadro 109/94 come integrata dalla L. 216/1995”, tenuta a Vicenza il 21 maggio, organizzata dall'Associazione Triveneta Dirigenti Bonifica in collaborazione con

l'Associazione industriali della Provincia di Vicenza;

- Giornata di studio “Risultati di ricerche applicate sul razionale uso dell’acqua”, tenuto a Roma il 18 ottobre, organizzato dall’Accademia Nazionale dei Lincei e da Hydrocontrol;
- Convegno “La difesa dalle alluvioni”, tenuto a Firenze il 4/5 novembre, organizzato dall’Università di Firenze.

Si è tenuto un intervento¹ ad un convegno tenutosi il giorno 8 marzo a Piazzola sul Brenta sulla “*Sicurezza idraulica del fiume Brenta*”.

Si è organizzato il convegno “*Brenta e Brentane: utilizzazioni e difesa*”, tenutosi a Bassano del Grappa il 23 novembre; il Convegno è stato presieduto dal Presidente del Consorzio, cav. Giuseppe Dellai, ed ha visto, tra gli altri, un intervento del Direttore, ing. Alberto Vielmo, dal titolo “*Il deflusso minimo vitale ed il serbatoio del Vanoi per l’uso multiplo della risorsa idrica*”. Si sta curando la stampa degli atti del convegno medesimo.

Si è curata la predisposizione delle schede e la pratica di finanziamento attraverso lo strumento LIFE dell’Unione Europea (1996) per un “Progetto dimostrativo di salvaguardia del patrimonio idrico sotterraneo del Veneto con ravvenamento di falda”. Tale progetto non è stato ritenuto prioritario dall’Unione e quindi non è stato finanziato.

Si è esaminata la possibilità di partecipazione con tale progetto anche al “Programma Terra” dell’Unione Europea, ma i brevi tempi a disposizione e motivi tecnici non hanno consigliato di procedere in tale direzione.

Si è collaborato con l’Osservatorio Provinciale di Vicenza per la tutela delle falde acquifere, presentando una proposta per il riequilibrio delle falde.

Su richiesta dell’Istituto Universitario “Greta” di Venezia si è prodotta una breve sintesi sull’applicabilità dei modelli idrologici in un modello economico di tipo ambientale.

Si è collaborato con l’Istituto di Geografia dell’Università di Padova nel rilievo (che

verrà presumibilmente completato entro la primavera 1997) delle sezioni trasversali del fiume Brenta. Tali rilievi potranno essere utili per studi sull'abbassamento dell'alveo del Brenta, nelle valutazioni sugli abbassamenti delle falde e sul depauperamento delle risorgive, e per modelli idrologici ed idraulici sulle piene del fiume (profilo idraulico, effetto di laminazione per propagazione dell'onda di piena).

Si è dato supporto allo studio in corso per il reperimento di risorse per l'uso idropotabile, svolto in collaborazione con gli Enti Acquedotto Alta Servizi ed Acquedotto Euganeo Berico.

Si sono avviate iniziative con l'Amministrazione Provinciale di Padova per la tutela delle acque - e in particolare delle risorgive - e con l'Amministrazione Provinciale di Vicenza per la salvaguardia dei prati irrigui in destra Brenta.

Si è avviata la pubblicazione di alcune memorie tratte dal convegno Convegno Nazionale *“Dopo l'alluvione, per prevenire nuove alluvioni”* tenutosi a Padova il 7 Luglio 1995. Tali memorie sono attinenti agli aspetti idraulici legati all'utilizzo ed alla difesa dalle acque del fiume Brenta.

E' continuata la collaborazione con la rivista *“Galileo”* del Collegio degli Ingegneri di Padova, dando l'ospitalità per le riunioni di redazione per l'alta padovana e la partecipazione alle stesse degli ingegneri del Consorzio. Tale collaborazione ha portato alla pubblicazione degli articoli: *“Il nodo idraulico di S. Lazzaro”* (n° 76), *“Il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale”* (n° 79), *“Lo scolmatore del rio Cornara”* (n° 84). Sono in preparazione altri articoli su argomenti relativi al Consorzio.

E' stato pubblicato, inoltre, l'articolo *“Organizzazione dell'irrigazione e del drenaggio in un territorio dell'alta pianura della regione Veneto, in Italia”* nel volume *“Atti del Corso Sviluppo e Gestione dei Bacini Idrografici”*, curato dall'Istituto Italo-Latino Americano.

Il gruppo di studio guidato dal prof. Antonio Dal Prà dell'Università di Padova per la *“valutazione del contributo delle acque irrigue alla ricarica delle falde nella pianura alluvionale veneta tra Brenta e Piave”* ha prodotto un lavoro di sintesi, che è stato pubblicato

¹ a cura dell'ing. Umberto Niceforo

sulla rivista “L’Acqua” (n° 4/1996). Ne è emerso un quadro di estremo interesse, anche in termini quantitativi, che dimostra che il contributo del sistema irriguo alla ricarica della falda - sia attraverso le dispersioni dalle aree irrigate a scorrimento, sia attraverso la rete di canali, attiva anche in periodo non irriguo - è importante e paragonabile con quello attuato dai sistemi fluviali.

E’ stata avviata una successiva campagna sperimentale per una valutazione di dettaglio; nel nostro comprensorio sono state scelte due rogge irrigue tipiche, la Michiela e la Civrana e con la collaborazione di un laureando² sono stati svolti i rilievi della geometria dei canali e misure di portata più volte ripetute, che confermano le stime effettuate.

Il Consorzio è stato interessato da numerose Tesi di Laurea, da parte di studenti delle Facoltà di Ingegneria, Architettura, Economia. Gli argomenti hanno riguardato soprattutto gli aspetti territoriali, idraulici, irrigui ed ambientali; i principali elementi presi a riferimento in tale ambito sono stati il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale e il Sistema Informativo Territoriale.

Per fare conoscere in modo più approfondito all’opinione pubblica la realtà della bonifica si sono organizzati appositi servizi televisivi sull’emittente “Grande Italia TV” e sono stati pubblicati numerosi articoli sulla stampa locale sulle attività più significative dell’Ente.

3. Risorse finanziarie.

Si riepilogano qui di seguito le risorse finanziarie riscosse nel 1996.

3.1. Contributi ordinari.

La contribuzione ordinaria, riscossa tramite ruoli esattoriali, è di seguito indicata.

- contributo di bonifica:
 - terreni £ 1.971.166.862;

-	fabbricati	£ 2.409.514.590;
•	contributo irriguo:	£ 4.730.377.175;
•	contributi vari:	£ 1.155.811.965;
•	contributo manutentorio regionale:	£ 354.510.000.

3.2. Contributi straordinari.

Sono stati acquisiti finanziamenti per la realizzazione delle opere descritte al paragrafo 2.2.1.. Tali finanziamenti sono stati emessi in relazione agli stati di avanzamento, in corso di esecuzione dei lavori.

Allegato (B):

Programma analitico degli interventi manutentori, Consuntivo 1996

Cittadella, li 11 febbraio 1997

IL CAPUFFICIO

- ing. Umberto Niceforo -

IL DIRETTORE

- ing. Alberto Vielmo -

² Massimo Mazzola